



***Seminario***  
***Lavoro che cambia: cambia la prevenzione?***  
**Le nuove opportunità**



**1**

**Giancarlo Bianchi - *Presidente AIAS***

***6 aprile 2018 – Museo del Risorgimento***  
***Palazzo Moriggia , via Borgonuovo 23 - Milano***

# *Gli orientamenti internazionali per lo sviluppo sostenibile e la prevenzione globale e armonizzata*

2

*Il seminario CIIP intende approfondire quali nuovi rischi portano i profondi e rapidi mutamenti che avvengono nella tecnologia collegata all'ITC che cambiano gli aspetti organizzativi, gestionali, le forme di leadership e la gestione dei fattori umani nelle organizzazioni di qualunque settore e dimensione*

*Lo scopo del mio intervento consiste nel mettere in evidenza le opportunità di miglioramento che nascono dall'applicazione dell'Impresa 4.0 in Italia, inserita nel contesto internazionale e soprattutto in linea con gli indirizzi strategici e operativi dell'Unione Europea.*

*Tali miglioramenti possono avere profondi impatti nei settori dello sviluppo sostenibile, della responsabilità sociale tramite l'applicazione efficace della sicurezza, salute, stato di benessere e tutela ambientale negli ambienti di lavoro e di vita.*

# *Gli orientamenti internazionali per lo sviluppo sostenibile e la prevenzione globale e armonizzata*

3

## *Agenda ONU 2030*

### *Progetto ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile)*

- *Grande opportunità e uno stimolo all'innovazione, al confronto e alla collaborazione interdisciplinare.*
- *La nuova frontiera per le Associazioni e i Professionisti scientifici e tecnici privati e pubblici che operano nei settori:*
  - ✓ *Sostenibilità, Responsabilità sociale*
  - ✓ *Sicurezza, ergonomia, salute, benessere, ambiente sul lavoro e negli ambienti di vita*

# *Gli orientamenti internazionali per lo sviluppo sostenibile e la prevenzione globale e armonizzata*

## *ILO «Global Coalition on Safety and Health at Work»*

- *Istituita durante il recente 21° Congresso ILO –ISSA sulla Sicurezza e Salute tenuto a Singapore nel settembre 2017 con i seguenti scopi:*
- *Applicare i contenuti dei 19 Goals (SDGs) inerenti alla Sicurezza e la Salute sul lavoro stabiliti dall'Agenda ONU 2030 e sviluppati in Italia tramite il programma ASviS tramite azioni concordate, armonizzate e condivise*
- *Inoltre Global Coalition intende contribuire a realizzare quanto di specifico deciso in sede ONU (SDGs), G7, G20, EU, African Union and ASEAN Ministers*

*Vision Zero*  
*progetto globale sviluppato*  
*dall'International Social Security Association (ISSA)*

5

*Il Progetto “Vision Zero” messo a punto dall’ISSA permette di avere ambienti sicuri, salutarissimi e nei quali non vi sono infortuni e vi è consolidato lo stato di salute e di benessere di coloro che vi operano.*

*Grazie alla flessibilità del progetto esso può essere adottato da qualunque tipologia di organizzazione, comprese le micro, piccole e medie imprese o comunità situate in ogni parte del mondo.*

***Vision Zero***  
***progetto globale sviluppato***  
***dall'International Social Security Association (ISSA)***

6

***Le 7 regole d'oro connesse alla Vision Zero***

- ***Prendi tu come imprenditore o manager il comando del processo Vision Zero e dimostra il tuo impegno;***
- ***Identifica i pericoli, valuta, elimina o riduci i rischi tramite il documento sulla Valutazione dei rischi;***
- ***Definisci obiettivi numerici e sviluppa programmi coerenti per raggiungere tali obiettivi;***
- ***Garantisci che l'organizzazione abbia un sistema organizzativo e gestionale adeguato;***
- ***Garantisci la sicurezza e l'ergonomia di macchine, attrezzature, impianti e ambienti di lavoro***
- ***Sviluppa in modo continuo le competenze professionali degli operatori tramite l'informazione, l'addestramento e la formazione efficace;***
- ***Metti le persone al centro della tua organizzazione e investi e favorisci la loro crescita professionale.***
- ***Adotta la Vision Zero ISSA e unisciti alla comunità internazionale della Vision Zero***

# *European Union - Occupational Safety and Health (OSH) Strategic Framework 2014 -2020*

## *Premesse*

Per migliorare la sicurezza e la salute di più di 227 milioni di lavoratori operanti nei 27 Paesi dell'Unione Europea dagli incidenti, infortuni e malattie professionali la ***Commissione Europea ha adottato nel giugno del 2015 il suddetto piano strategico*** che identifica le opportunità chiave e gli obiettivi strategici nei settori OSH, indica le azioni basilari, e identifica i relativi strumenti.

Questo OSH Framework 2014-2020 intende assicurare che l'UE continui a esercitare un ruolo di leadership nella promozione di standard eccellenti per la prevenzione sul lavoro in Europa e a livello internazionale in linea con l'”***Europe 2020 Strategy***”.

# *European Union - Occupational Safety and Health (OSH) Strategic Framework 2014 -2020*

8

## **Maggiori sfide**

### ***1. Migliorare l'applicazione delle esistenti norme***

Migliorare l'applicazione normativa in particolare per le micro, piccole e medie imprese per rendere efficace la prevenzione;

### ***2. Migliorare la prevenzione delle malattie professionali***

Migliorare la prevenzione delle malattie professionali individuando e tenendo sotto controllo i rischi esistenti, quelli nuovi e quelli emergenti;

### ***3. Agire tenendo presente l'invecchiamento della popolazione lavorativa***

E' sempre più necessario nelle azioni di prevenzione tenere presente l'invecchiamento della popolazione lavorativa dell'UE.



# *European Union - Occupational Safety and Health (OSH) Strategic Framework 2014 -2020*

9

## **Sette obiettivi strategici**

### ***1. Attuare il consolidamento delle strategie nazionali inerenti la sicurezza e la salute***

Attuare un migliore coordinamento nazionale e altre miglioramenti derivanti dagli esempi di altri stati dell'UE;

### ***2. Attuare un supporto efficace per le micro, piccole e medie imprese***

Aiutare le suddette imprese ad applicare le specifiche normative fornendo un'assistenza tecnica e strumenti pratici

tra i quali l'Online Interactive Risk Assessment (OIRA) che consiste in una piattaforma web che fornisce strumenti

per l'individuazione e la gestione dei rischi aziendali;

### ***3. Migliorare l'applicazione degli aspetti applicativi della legislazione nazionale***

Effettuare tale miglioramento anche tramite specifiche azioni messe in atto dall'Ispettorato del lavoro;

### ***4. Semplificare la legislazione esistente***

Mettere in atto le azioni atte a semplificare la legislazione esistente eliminando gli adempimenti burocratici inutili

# *European Union - Occupational Safety and Health (OSH) Strategic Framework 2014 -2020*

10

## **Sette obiettivi strategici** *(continua)*

### ***5. Tener presente l'invecchiamento della popolazione lavorativa nell'EU e la prevenzione delle malattie professionali***

Attuare la prevenzione tenendo presente l'invecchiamento della popolazione lavorativa e individuare e tenere sotto controllo

i rischi esistenti, quelli nuovi e quelli emergenti;

### ***6. Migliorare la qualità della raccolta dei dati per la prevenzione***

Migliorare le basi e gli strumenti informativi (es. open data sistemi informativi nazionali) per attuare una prevenzione più efficace;

### ***7. Accrescere la collaborazione con le specifiche organizzazioni internazionali***

Migliorare la collaborazione con International Labour Organisation (ILO), World Health Organisation (WHO),

Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD) e gli altri importanti stakeholder per contribuire

a far diminuire gli incidenti, gli infortuni, le malattie professionali e per migliorare le condizioni di lavoro dei lavoratori.

# *European Union - Occupational Safety and Health (OSH) Strategic Framework 2014 -2020*

11

## **Strumenti**

*L'EU Occupational Safety and Health (OSH) Strategic Framework 2014 -2020* individua specifici strumenti per realizzare i suddetti obiettivi tramite i fondi dell'UE come gli European Social Fund (ESF) e il programma “Employment and Social Innovation (EaSI)” che servono ad incrementare l'applicazione delle norme europee specifiche.

Questo EU OSH Strategic Framework 2014-2020 tiene conto dei risultati del precedente specifico piano strategico e delle considerazioni espresse dai principali stakeholder istituzionali e privati dell'UE.

### **Seconda indagine Europea tra le imprese sui rischi nuovi ed emergenti (ESENER 2)**

Risulta opportuno tener anche presente la suddetta indagine europea che il seguente sommario:

*Contesto; Risultati principali; Gestione della SSL; Rischi psicosociali e loro gestione; Incentivi ed ostacoli; Partecipazione dei dipendenti; Metodologia dell'indagine; Ulteriori informazioni*

Essa costituisce una fonte preziosa di informazioni e suggerimenti applicativi derivanti dalle esperienze effettuate nelle imprese.(<http://osha.europa.eu>)

*Livello italiano*  
*Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018*  
*Documento di valutazione (estratto)*

*Il PNP 2014-2018 è frutto dell'impegno condiviso con le regioni* di strutturare un impianto complessivo che sia pensato per e funzionale al processo di valutazione e quindi di verifica del raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Per svolgere al meglio questo complesso ruolo, il *PNP è corredato da un adeguato "piano di valutazione"*, il più possibile legato agli obiettivi che si intendono perseguire a tutti i livelli e basato su un approccio condiviso che conduca, non solo alla messa a punto di *metodi e procedure di monitoraggio e valutazione dei processi e dei risultati comuni e rigorosi (indicatori)*, ma anche alla creazione delle condizioni necessarie all'utilizzo dei risultati stessi della valutazione, per il miglioramento dell'efficacia e della sostenibilità degli interventi e dei processi in atto e per la produzione dei cambiamenti attesi.

Parte integrante del sistema di valutazione deve essere *l'uso dei sistemi informativi e di sorveglianza che il PNP 2014-2018* continua infatti a promuovere e a valorizzare per il necessario e corretto espletamento di tutte le funzioni (conoscenza, pianificazione, azione, governance, empowerment) che da tale uso derivano.

(omissis....)

# **UNI ISO 45001:2018**

## ***Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro***

13

***La norma emanata nel marzo 2018 specifica i requisiti per un sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro (SSL) e fornisce la guida per il suo utilizzo.***

Essa consente alle organizzazioni di predisporre luoghi di lavoro sicuri e salubri, prevenendo lesioni e malattie correlate al lavoro nonché migliorando proattivamente le proprie prestazioni relative alla SSL.

***L'emanazione della suddetta norma da parte dell'International Organization for Standardization (ISO) in collaborazione con ILO (International Labour Organization) secondo il mio parere costituisce il riconoscimento anche da parte degli imprenditori che la salute e sicurezza sono parte integrante dei compiti delle imprese e costituiscono elementi indispensabili per renderle sostenibili economicamente e finanziariamente nel tempo.***

***Si apre un nuovo periodo nel quale profitto e salute e sicurezza sono complementari e non conflittuali*** e pertanto la prevenzione esce dal «ghetto tecnico» e entra a pieno titolo come elemento essenziale per lo sviluppo dell'impresa e per rendere i vertici come soggetti «socialmente responsabili».

***Pertanto i professionisti della prevenzione (RSSP, ASPP, HSE manager, ecc.) sono riconosciuti come soggetti professionali specialistici e manager che lavorano con il vertice aziendale e contribuiscono a pieno titolo allo sviluppo aziendale.***

## Conclusioni

*Ritengo molto utile che le Associazioni professionali scientifiche e tecniche facenti parte delle CIIP lavorino in modo coeso per incrementare il ruolo CIIP come punto di riferimento scientifico e tecnico per le istituzioni al fine di attuare in Italia una prevenzione efficace che tenga conto degli orientamenti internazionali e quelli in particolare dell'Unione Europea e del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018*

*Le Associazioni professionali possono ora valorizzare le figure professionali previste per legge (RSPP, ASPP) e le altre figure professionali operanti su base volontaria come gli HSE Manager, gli Igienisti Industriali, ecc. utilizzando le opportunità offerte dalla legge n.4/2013 e dal D.Lgs. 13/2013.*



Consulta Interassociativa  
Italiana per la Prevenzione



*Seminario*  
*Lavoro che cambia: cambia la prevenzione?*  
*Le nuove opportunità*



15

**Giancarlo Bianchi - *Presidente AIAS***

*Grazie per l'attenzione*